

Gestione della viabilità e monitoraggio della rete

Documento:	PRI.GES.VIA
Codice di raggruppamento:	PRI.GES.VIA
Oggetto della modifica:	Aggiornamento generale
Redazione:	Responsabile Sistema di Gestione Integrato con la collaborazione del Capo Servizio Viabilità
Approvazione: Direttore Amministrazione e Finanza Direttore Legale e Approvvigionamenti Direttore Risorse Umane e Organizzazione Direttore Esercizio Direttore Tecnico	F.to Giovanni Bordignon F.to Giovanni Bordignon F.to Paolo Bragato F.to Angelo Matassi F.to Saverio Parisi
Emissione: Amministratore Delegato	F.to Maria Rosaria Anna Campitelli
Emissione: 27 novembre 2024	Revisione 08

Scopo e campo di applicazione

Questa procedura descrive le attività relative al processo di gestione della viabilità in considerazione dei ruoli e delle responsabilità del personale del servizio viabilità ed in particolare del Capo Servizio, dell'ufficio viabilità, dei Coordinatori, del centro operativo, degli ausiliari e dell'esazione.

La procedura è funzionale alla realizzazione dei seguenti obiettivi:

- **Prevedere e disciplinare le fasi che regolano il processo di gestione della viabilità;**
- **Classificare gli eventi e le relative modalità di gestione e intervento;**
- **Prevedere e disciplinare le attività della Direzione Esercizio e di ogni altra funzione coinvolta nella gestione della viabilità e nel processo di gestione degli eventi;**
- **Prevedere strumenti di lavoro omogenei e standardizzati.**

La gestione della viabilità avviene secondo il seguente processo:

Flusso di processo – gestione della viabilità:



La presente procedura si applica alle seguenti funzioni aziendali che afferiscono **alla Direzione Esercizio**:





Oggetto ed obiettivi

Definizioni, abbreviazioni e acronimi

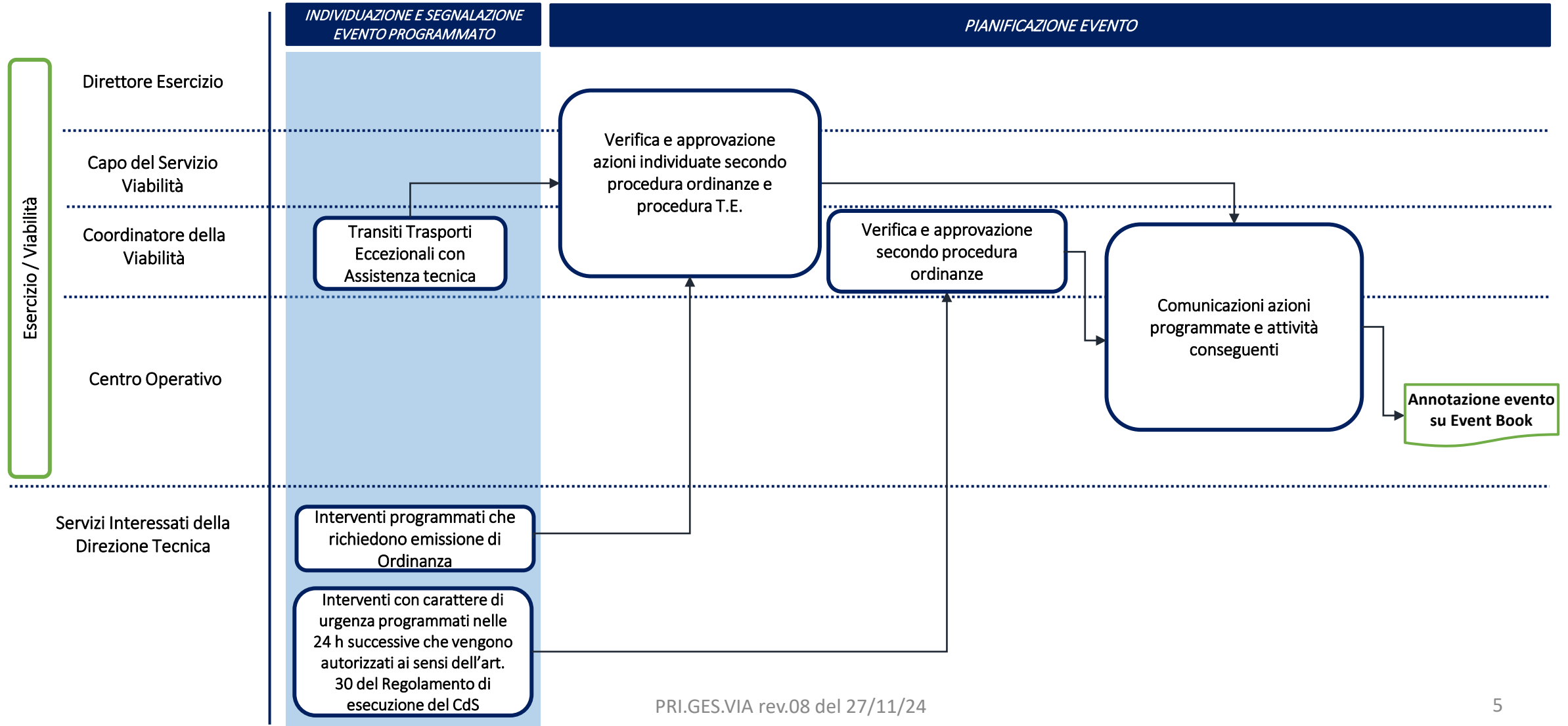
Direttore Esercizio	DE
Direttore Risorse Umane e Organizzazione	DRUO
Direttore Tecnico	DT
Ufficio Gestione Tecnico Amministrativa della Viabilità	UV
Staff Sicurezza Ambiente	SSA
Centro Operativo	CO
Capo Stazione	CS
Coordinatore della Viabilità	CV
Ausiliari della Viabilità	AdV
Capo Servizio Viabilità	CSV
Capo Servizi all'Utenza	CSU
Capo Servizio Sicurezza e Ambiente	CSSA

Legenda

Legenda	
	Descrizione attività (fuori dal sistema IT)
	Descrizione attività (nel sistema IT)
	Approvazione / validazione
	Output delle attività: documento
	Decisione / alternativa
	Attività di Controllo / verifica automatica
	Attività di Controllo / verifica manuale
	Evento imprevisto / situazione di emergenza

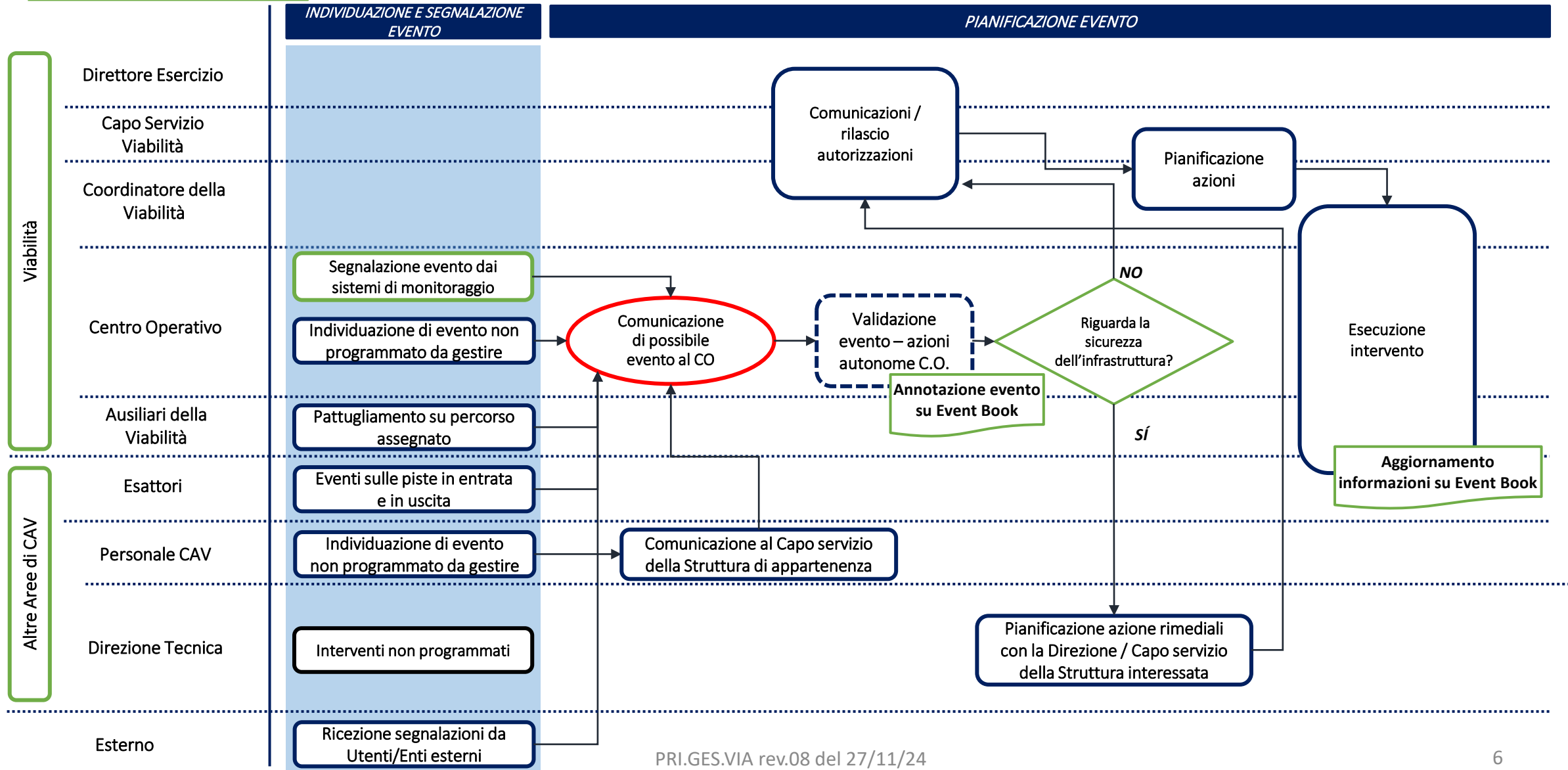
Flusso di processo – Gestione eventi

Individuazione e segnalazione
dell'evento programmato



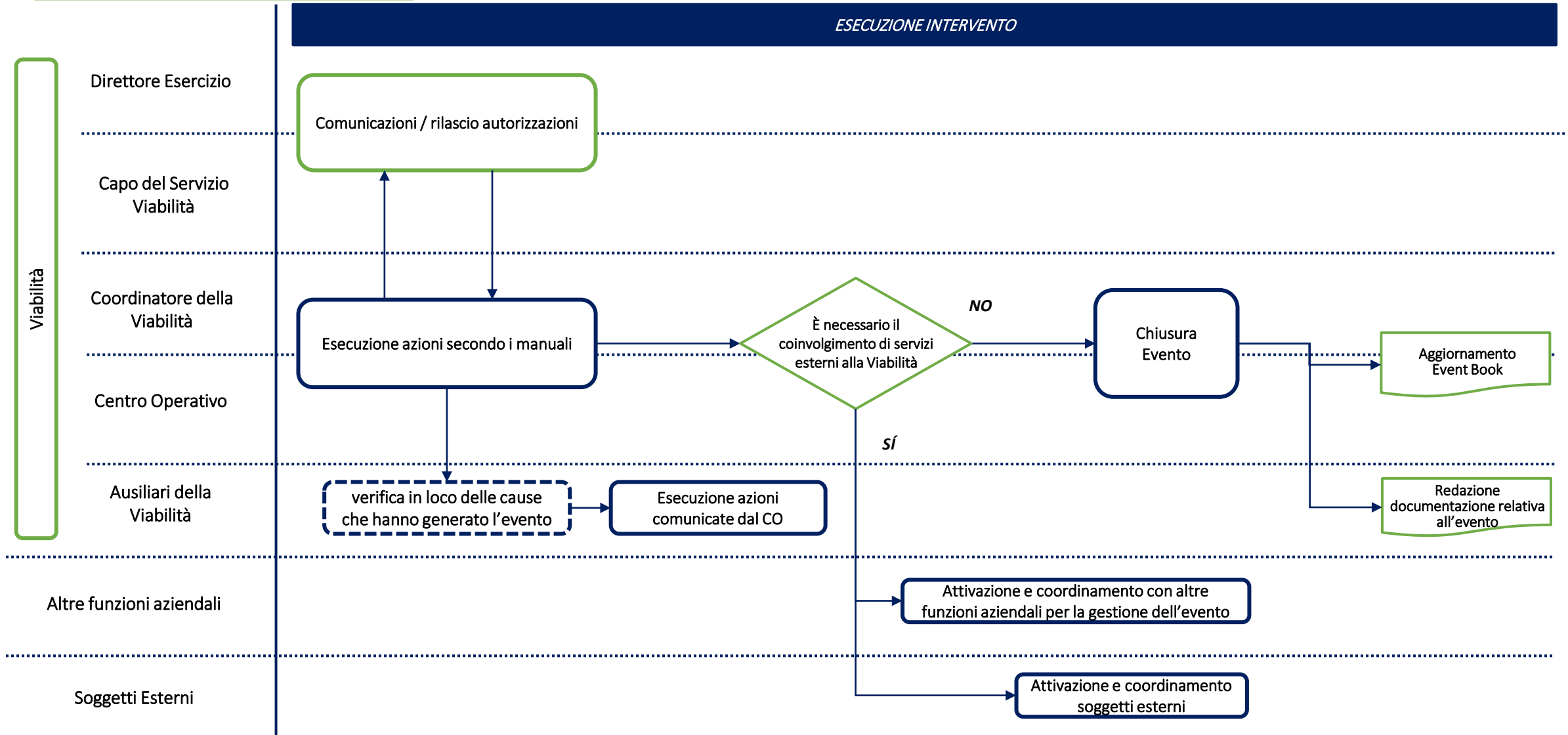
Flusso di processo – Gestione eventi

Individuazione e segnalazione dell'evento non programmato

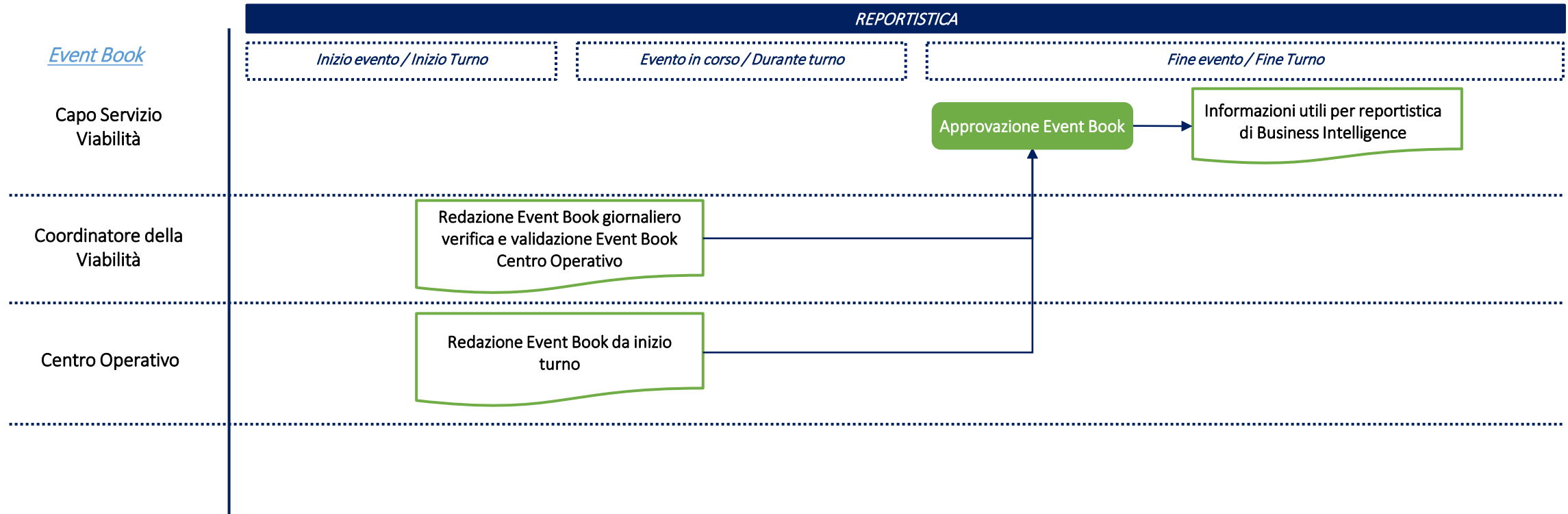


Flusso di processo – Gestione eventi

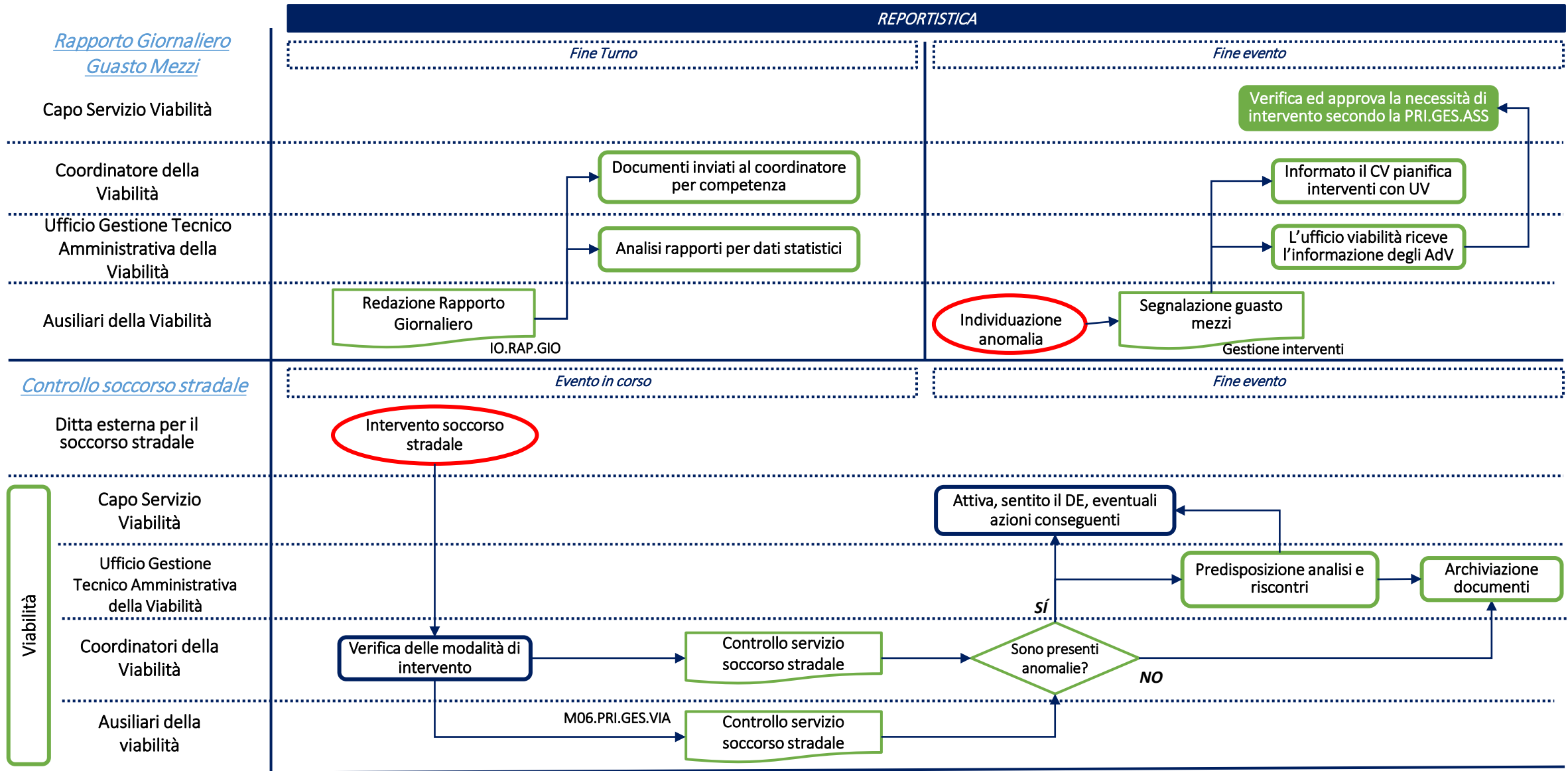
Esecuzione azioni rimediali
Eventi non programmati



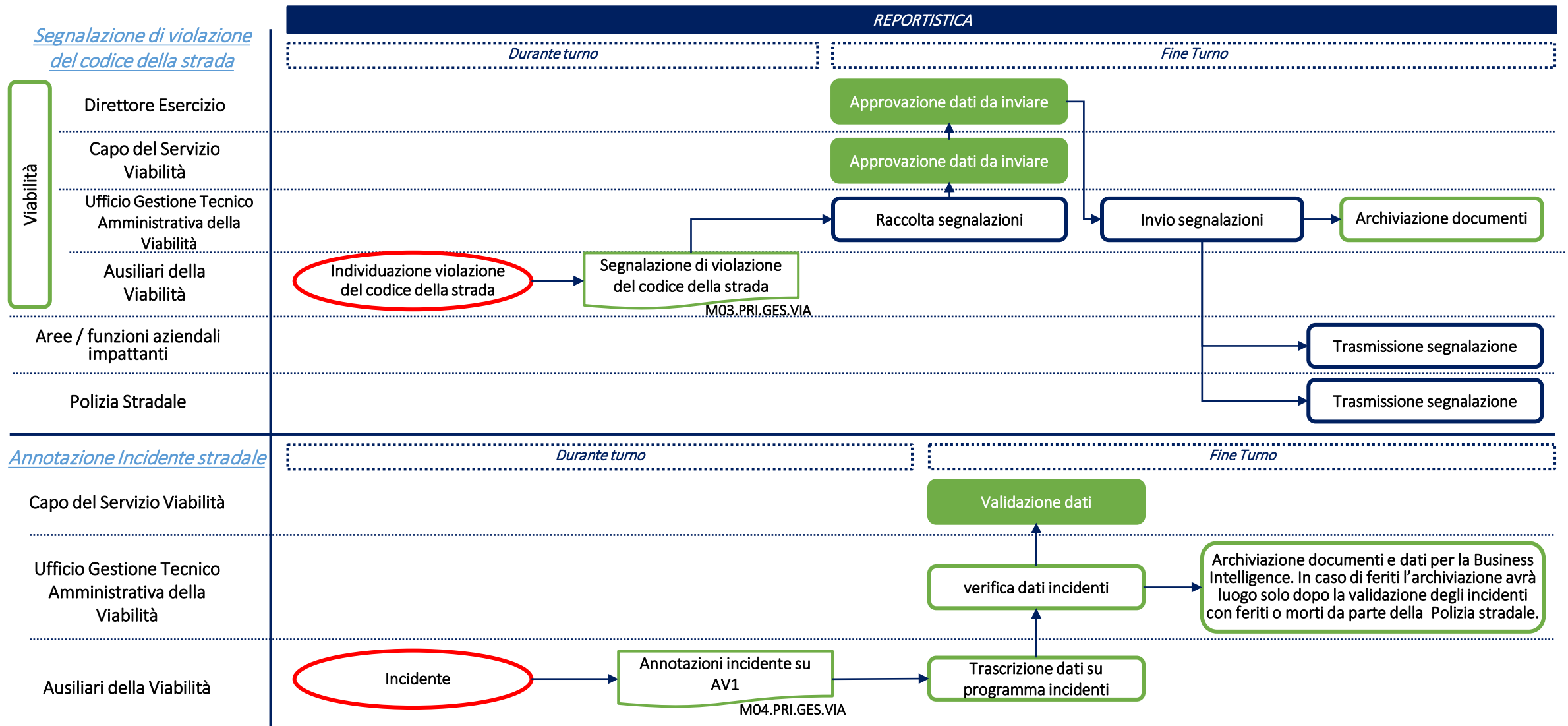
Flusso di processo – Chiusura e registrazione degli interventi



Flusso di processo – Chiusura e registrazione degli interventi



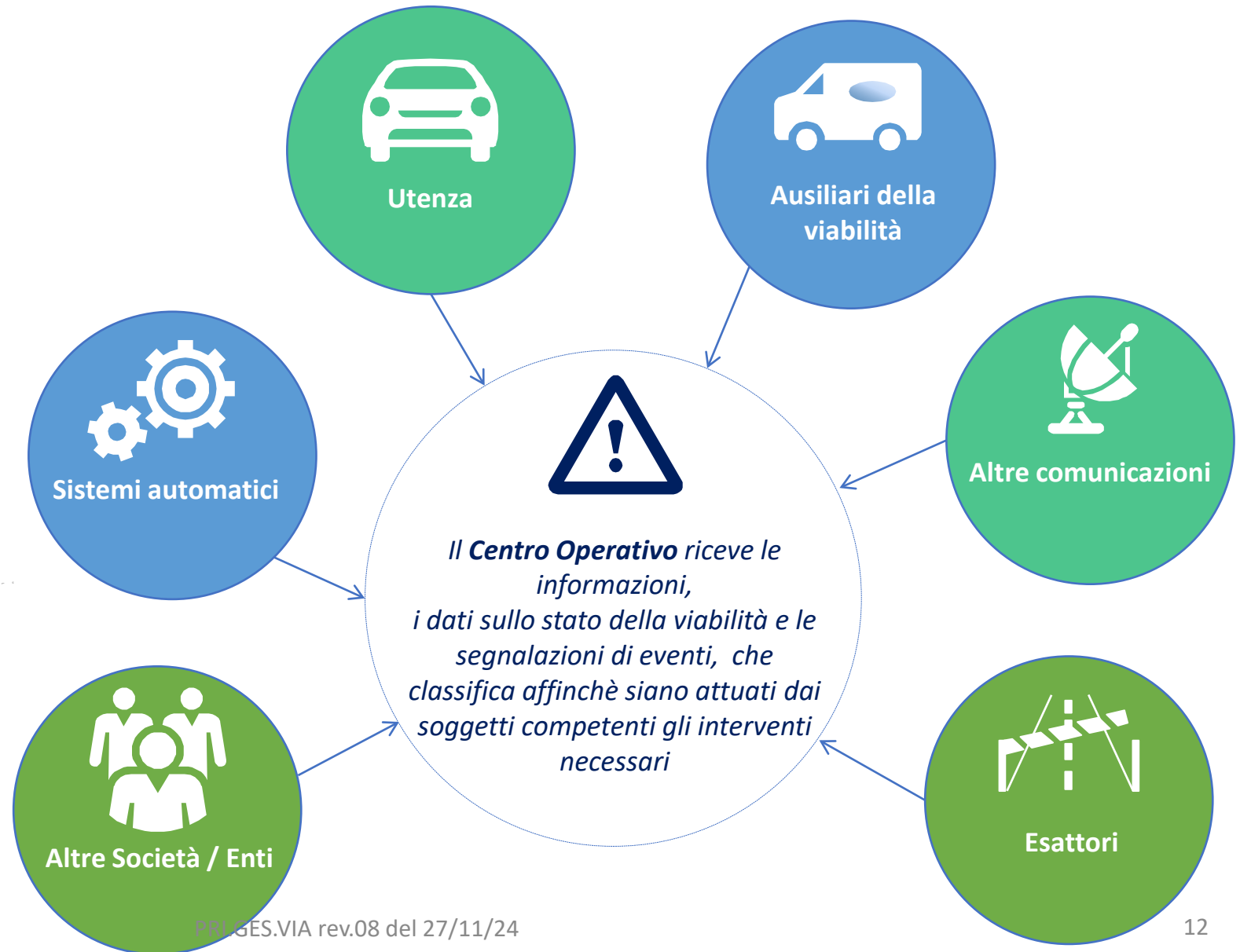
Flusso di processo – Chiusura e registrazione degli interventi



Monitoraggio della rete

Step 1

Monitoraggio della rete



Monitoraggio della rete

Come avviene il monitoraggio della rete?

Il monitoraggio della rete avviene, principalmente attraverso due modalità:

- **DA REMOTO:** mediante le apposite piattaforme (**Nuova Piattaforma di C.O. e GENETEC**);
- **IN LOCO:** attraverso le attività di pattugliamento eseguite dagli ausiliari della viabilità e le attività quotidiane dei Capi stazione e degli esattori che possono segnalare e gestire, per quanto di propria competenza, eventuali anomalie.

Come avviene il monitoraggio da remoto?

Il monitoraggio da remoto avviene attraverso le apposite **piattaforme (Nuova Piattaforma di C.O. e GENETEC)** che **acquisiscono dati da dispositivi periferici dotati di tecnologie diverse permettendo di:**

- acquisire le misure, i dati di monitoraggio e le stima del traffico sulla rete;
- rilevare gli eventi che richiedono un intervento;
- analizzare le congestioni/anomalie di traffico sulla rete controllata;
- identificare le strategie di controllo elaborate del sistema per il raggiungimento dell'equilibrio tra la domanda e l'offerta, sulla rete osservata;
- seguire il flusso veicolare per un certo raggio d'azione e tramite brandeggio (funzione che permette la rotazione di 360° e lo zoom) di individuare ostacoli sulla carreggiata che creano turbativa.
- raccogliere e rielaborare i dati relativi allo stato della rete;
- ottenere informazioni uniformi e coerenti da pubblicare;
- gestire la diffusione dell'informazione multimediale all'utenza attraverso i messaggi variabili;
- gestire la diffusione delle informazioni di traffico da e verso altri gestori.



Come avviene il monitoraggio in loco?

Si tratta del monitoraggio in continuo effettuato dagli Ausiliari della Viabilità sulle strutture in concessione e sulla situazione della viabilità mediante **pattugliamento lungo le competenze autostradali**, in applicazione all'istruzione operativa IO.GIR.PAT "Giri di pattugliamento" e nel rispetto degli input e delle disposizioni impartite dal Coordinatore della Viabilità. Grazie ai giri di pattugliamento è possibile acquisire le informazioni sullo stato del traffico e rilevare gli eventi.

Il monitoraggio in loco è anche quello effettuato dai Capi Stazione e dagli Esattori che **monitorano la situazione delle piste in entrata ed in uscita** anche nel rispetto degli appositi manuali operativi (MO.DIS.OPE) "Manuale Disposizioni Operative", MO.SER.ESA "Manuale Operativo Servizio esazione", Manuale Operativo "Interfaccia utente Hermes" (MO.POR.HER), Manuale Operativo "Monitoraggio Centralizzato di Rete" (MO.MCR.000), IO.GIO.STA "Istruzione operativa Giornale di stazione".

Monitoraggio della rete

Chi sono i destinatari dei dati rilevati dal sistema Nuova Piattaforma di C.O. e GENETEC?



Sono gli operatori **del Centro Operativo** che, in base ai dati resi disponibili dal sistema ed alle regole generali di operatività, nonché in base all'articolazione delle gerarchie funzionali interne con dipendenza gerarchica di riferimento nel Coordinatore, provvedono a:

- effettuare l'attività di monitoraggio del traffico;
- attivare gli interventi del personale Ausiliario della Viabilità e delle strutture aziendali e/o altri Enti per il superamento di tutte le necessità viarie e/o manutentive, anche di tipo emergenziale, allo scopo di assicurare la massima sicurezza alla circolazione prevenendo le situazioni di pericolo;
- garantire, ove necessario, l'attivazione del soccorso stradale;
- garantire la registrazione ed il controllo del transito dei trasporti eccezionali autorizzati;
- ricevere le segnalazioni, registrarle e informare l'utenza mediante l'utilizzo dei Pannelli a Messaggio Variabile, media ed altri sistemi di comunicazione;
- redigere l'"Event Book";
- nelle situazioni di emergenza attiva e monitora la presegnalazione code in caso di incidente, in situazioni di pericolo sulla sede autostradale o di evento che provoca turbativa al traffico.

Il Coordinatore della Viabilità, in base alle responsabilità funzionali e alle gerarchie di riferimento, necessarie per l'adozione, ove necessario, di provvedimenti immediati ed urgenti da parte del Capo del Servizio Viabilità o del Direttore dell'Esercizio, coordina le attività del Centro Operativo e degli Ausiliari della Viabilità ed in particolare:

- nelle situazioni di emergenza supervisiona le attività degli operatori di Centro Operativo e degli Ausiliari della Viabilità;
- propone alle funzioni aziendali competenti la autorizzazione delle assistenze tecniche, delle deroghe orarie e le eventuali entrate/uscite intermedie relative al transito in ingresso, in attraversamento e in uscita dalle stazioni della rete di competenza di veicoli e dei trasporti eccezionali, per i quali è stato ricevuto il preavviso al transito e ne sia stata verificata la transitabilità, senza impedimenti, né irregolarità;
- verifica e valida l'"Event Book", redatto dagli operatori del Centro Operativo;
- analizza e propone al Capo del Servizio Viabilità nuove azioni da intraprendere per il miglioramento della attività necessaria alla migliore gestione di eventi contingenti, programmati e potenziali.

Monitoraggio della rete

In cosa consiste il monitoraggio in loco?

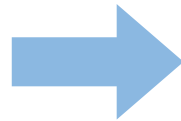
Si tratta del monitoraggio in continuo effettuato dagli Ausiliari della Viabilità sulle strutture in concessione e sulla situazione della viabilità mediante pattugliamento lungo le competenze autostradali, in applicazione all'istruzione operativa IO.GIR.PAT "Giri di pattugliamento" e nel rispetto degli input e delle indicazioni impartite dal Coordinatore della Viabilità. Grazie ai giri di pattugliamento è possibile acquisire le informazioni sullo stato del traffico e rilevare gli eventi.

Come il centro operativo recepisce i dati derivanti dal monitoraggio in loco?

Tutto quanto rilevato durante i pattugliamenti dagli Ausiliari della Viabilità viene, da questi ultimi, comunicato immediatamente al Centro Operativo. Gli Ausiliari della Viabilità comunicano al Centro Operativo anche gli orari d'inizio e fine del pattugliamento e li riportano sul rapporto giornaliero per ulteriori successive verifiche. Tali comunicazioni avvengono normalmente, oltre che di persona, utilizzando le dotazioni di servizio consistenti in apparati radio, telefono cellulare ed infine con registrazioni di tali comunicazioni sui "Rapporti giornalieri" degli Ausiliari (la cui modalità di compilazione viene descritta nella Istruzione Operativa IO.RAP.GIO). Le sopradette comunicazioni vengono anche riportate nel "Event book" giornaliero redatto dall'operatore del Centro Operativo, verificato e validato dal Coordinatore della Viabilità.



Quali sono i punti di controllo durante i pattugliamenti?



- | | |
|----------------------------------|----------------------------------|
| • Stato del traffico | • Scarpate |
| • Punti luce | • Fossi di guardia |
| • Pannelli a Messaggio Variabile | • Barriere di sicurezza |
| • Condizioni meteo | • Segnaletica |
| • Recinzione | • Cantieri |
| • Manto stradale | • Costruzioni in fregio |
| • Cavalcavia | • Smaltimento dell'acqua piovana |
| • Sottopassi | • Ecc. |
| • Tombini e sifoni | |

Monitoraggio della rete

Come sono effettuati i pattugliamenti?

L'Ausiliario deve percorrere con il veicolo operativo in dotazione, la zona di competenza ad una velocità moderata in base al tipo di controllo assegnato, come da IO.GIR.PAT. L'obiettivo di tale attività consiste nella vigilanza e nel controllo del rispetto della sicurezza su percorso autostradale, raccordi, tangenziale e pertinenze oltre all'assistenza alla viabilità.

Durante gli spostamenti il conducente mantiene costantemente in azione i dispositivi supplementari a luce lampeggiante. Inoltre, durante gli interventi emergenziali, i veicoli operativi devono essere sempre segnalati con dispositivi supplementari a luce lampeggiante, o pannelli luminosi, o segnali a messaggio variabile, ovvero la combinazione di questi segnali, in relazione alla tipologia di intervento.

In ogni momento l'ausiliario della viabilità deve rimanere in contatto radio e telefonico con il Centro Operativo.

Di norma ogni equipaggio deve effettuare i giri di pattugliamento previsti come da IO.GIR.PAT salvo impedimenti (interventi su chiamata, incidenti, viabilità, materiale in carreggiata...).

Sul tratto di competenza deve essere garantito ogni giorno dell'anno, il costante controllo degli Ausiliari della Viabilità secondo schemi previsti dalla Società e riportati nelle procedure.

Gli equipaggi devono comunicare al C.O. l'ora d'inizio e la fine del pattugliamento.

Che succede in caso di anomalie durante i pattugliamenti?

Le eventuali anomalie e tutti gli interventi eseguiti devono essere comunicati al Centro Operativo ed annotati sul rapporto giornaliero di servizio specificando l'ora dell'intervento e la progressiva ettometrica.



L'attività degli Ausiliari alla Viabilità è descritta nei seguenti manuali

- IO.AUS.VIA
- MO.GES.EVE

Monitoraggio della rete

Quali solo le attrezzature e i dispositivi in dotazione degli Ausiliari?

L'Ausiliario della Viabilità nell'espletamento del Servizio deve indossare i DPI forniti dall'Azienda.

I capi di vestiario che sono classificati Dispositivi di Protezione Individuale ad alta visibilità devono essere rigorosamente in Classe 3, mantenuti efficienti e igienici dall'Azienda, come previsto dalla normativa e dalle prescrizioni aziendali, al fine di assicurare certificazione di idoneità degli stessi.

Devono inoltre essere adottati tutti gli ulteriori dispositivi di sicurezza (personali e collettivi) necessari a svolgere l'attività in sicurezza, come previsto nel DVR aziendale.

All'interno del vano di carico del mezzo operativo utilizzato dagli Ausiliari della Viabilità, sono presenti alcune attrezzature utili per la gestione di qualsiasi intervento da parte del personale ausiliario (cfr. Allegato A). Per queste attrezzature, come riportato nella procedura PRI.GES.AUT, l'ausiliario ha il compito di verificare la check list M02.PRI.GES.VIA in allegato al rapporto giornaliero che compila come previsto da IO.RAP.GIO

Quali i documenti e le attrezzature custodite all'interno del mezzo utilizzato dagli Ausiliari?

I documenti ed attrezzature in dotazione al mezzo degli Ausiliari della Viabilità sono:

- documenti di circolazione del furgone;
- certificato assicurativo e constatazione amichevole;
- torcia elettrica;
- attrezzature riportate in allegato A alla presente procedura, come segnali stradali, lampade, estintori, ecc.

Monitoraggio della rete

Responsabilità

	Controllo remoto del traffico	Monitoraggio diretto della viabilità	Gestione Piste	Monitoraggio flussi di traffico	Sorveglianza ed individuazione evento	Raccolta ed esame informazioni e segnalazioni	Valutazione se evento emergenziale
Direttore Esercizio					✓ □		✓ □
CSV	✓ □	✓ □			✓ □		✓ □
CSU			✓ □	✓ □			
CS			■ □	■ □			
CV	■ □	■ □		■ □	■ □	✓ □	■ □
CO	■ □	■ □		■ □	■ □	■ □	
AdV		■ □			■ □		
Esattori			■ □	■ □			
Personale CAV					■ □		
Utenti*					■ □		
Enti*					■ □		

Legenda	
■ □	Esecuzione attività / supporto all'esecuzione
✓ □	Verifica / Approvazione

* NB: Funzioni che non appartengono a CAV ma che prendono comunque parte al processo.

Classificazione degli eventi

Step 2

Classificazione degli eventi

Cosa si intende per Evento?

L'evento è un avvenimento che genera impatti sul traffico, sulla sicurezza degli utenti e/o che genera un rischio per la salute e la sicurezza dei lavoratori e/o che genera un rischio di impatto sulle matrici ambientali

Gli eventi si distinguono nelle seguenti macro categorie:

Eventi Programmati



Interventi su strada con cantieri



Manutenzione invernale



Chiusure tratti autostradali



Transito trasporti eccezionali

Eventi non Programmati



Incidenti



Code e rallentamenti



Contromano



Manutenzione invernale
Condizioni climatiche eccezionali



Danneggiamenti



Chiusure tratti autostradali

Gli eventi **NON PROGRAMMATI** si considerano **emergenziali** quando, insieme o alternativamente:

- interferiscono con il traffico e potrebbero generare rallentamenti e code;
- mettono in pericolo la circolazione stradale e gli utenti.

Per la gestione delle diverse tipologie di eventi si rimanda all'apposito manuale operativo MO.GES.EVE. Invece, per la gestione dei trasporti eccezionali, si rimanda all'apposita procedura PRI.TRA.ECC.

Classificazione degli eventi

Cosa si intende per Evento programmato?

Gli eventi programmati sono gli interventi da eseguire sull'infrastruttura per cui è prevista una programmazione ben definita in relazione alla tipologia ed alla priorità di intervento.

Cosa si intende per Evento non programmato?

Gli eventi non programmati sono quelli straordinari, non previsti e, spesso, interferenti con il traffico. Fanno eccezione i cantieri stradali e la manutenzione invernale, che possono essere programmati o non programmati (urgenti). In entrambi i casi questi presentano ripercussioni sulla circolazione. Il Servizio Viabilità si occupa della gestione di tali interferenze, che si configurano come riduzioni di carreggiata e possibile formazione di coda. In questi casi l'evento è assimilabile ad "emergenza".

Tutti gli eventi non programmati sono emergenziali?

Gli eventi che interferiscono con il traffico e che mettono in pericolo la circolazione stradale e la sicurezza degli utenti, sono considerati emergenziali e, pertanto, prioritari nella risoluzione. Gli altri eventi che non necessitano un intervento immediato possono rientrare nella risoluzione programmata.

Chi stabilisce se un evento non programmato non è un'emergenza e cosa accade una volta stabilito?

Il **Coordinatore della Viabilità**, analizzate le informazioni provenienti in fase di individuazione dell'evento, valuta se l'evento può essere classificato come un'emergenza oppure se non necessita di un intervento di messa in sicurezza immediato, dandone tempestiva comunicazione al **Capo del Servizio Viabilità**.

In ogni caso viene aperto l'evento sull'Event Book e notificato alla **Direzione ed al Capo del Servizio Viabilità** per la pianificazione delle azioni rimediali / esecuzione degli interventi.

Per le emergenze che mettono a rischio la salute e la sicurezza dei lavoratori e/o impattano sulle matrici ambientali, occorre informare CSSA nel rispetto del manuale operativo MO.GES.EVE.



Gestione degli eventi Step 3

Gestione degli eventi

Chi gestisce le segnalazioni?

Il **Centro Operativo** raccoglie le informazioni relative agli eventi provenienti in tempo reale dai sistemi automatici di controllo, dal personale operativo su strada, da utenti in transito, da altre Società o da altri Enti. Le informazioni vengono comunicate al Centro Operativo con diverse modalità (es. di persona, tramite apparati radio, apparati telefonici diretti di tipo fisso e mobile, colonnine S.O.S. di tipo fonico, e-mail, ecc.). Tra le varie informazioni comunicate al Centro Operativo, sono particolarmente importanti quelle relative alle emergenze di carattere sinistoso, meteo e manutentivo.

Come vengono gestite le segnalazioni?

Gli operatori del **Centro Operativo** smistano le informazioni pervenute ed attivano gli interventi previsti, sulla base delle regole generali di operatività nonché dell'articolazione delle gerarchie funzionali interne con dipendenza gerarchica di riferimento nel **Coordinatore**, il quale, in base alle responsabilità funzionali e alle gerarchie di riferimento, necessarie per l'adozione, ove necessario, di provvedimenti autorizzativi immediati ed urgenti da parte del **Capo del Servizio Viabilità o del Direttore di Esercizio**, dispone le azioni adeguate per risolvere gli eventi segnalati. Le azioni rimediali autorizzate dai responsabili possono essere, ad esempio, quella di chiudere l'autostrada, uno svincolo, predisporre un'uscita obbligata ad un casello, gestire ingresso, transito e uscita dalla rete di competenza di Veicoli e di Trasporti Eccezionali non in possesso di autorizzazione, nonché ogni altro provvedimento, non proceduralizzato, che richiede valutazioni di fattibilità e di modalità esecutive, che abbia incidenza sull'esercizio della rete.

Le informazioni vengono smistate alle altre funzioni aziendali competenti, Enti esterni di soccorso, altre società interconnesse, direttamente l'utenza in transito, con le seguenti modalità: e-mail, telefonate o richieste di intervento, messaggi su Pannelli a Messaggio Variabile (PMV), radio nazionali e locali.



Nella gestione degli eventi, gli Operatori del Centro Operativo devono agire secondo i manuali operativi e le istruzioni operative, nonché sulla base delle procedure concordate con gli altri enti competenti, secondo le istruzioni contenute nei documenti:

- Manuale Operativo "Gestione delle emergenze in Tangenziale di Mestre";
- Protocollo operativo per la gestione delle criticità del traffico sulla tratta Padova-Mestre-Portogruaro.



Gestione degli eventi

Per la gestione degli eventi che interferiscono con la viabilità, sia per quelli programmati che per gli eventi non programmati, l'iter generale di intervento è il seguente:



Valutata l'entità dell'evento, gli operatori del Centro Operativo attivano i messaggi sui Pannelli a Messaggio Variabile (PMV) informando gli utenti sulla situazione del traffico.



Il Centro Operativo avvisa gli Ausiliari della Viabilità per presegnalare l'evento e verificare in loco le cause che lo hanno generato. Se necessario per la risoluzione i responsabili coinvolgono anche altre funzioni aziendali quali per esempio Servizio Infrastrutture.



Se necessario, il Coordinatore, dispone l'attivazione di soggetti esterni quali ditte esterne per il ripristino dell'infrastruttura, Pronto Soccorso in caso di presenza di feriti, Polizia Stradale, Vigili del Fuoco, Soccorso stradale, ecc. secondo gli ambiti di competenza previsti nei quadri di seguito riportati. Monitora l'evoluzione dell'evento inviando aggiornamenti informativi tramite sito internet, App, sms, e-mail



Il Centro Operativo su disposizione e supervisione del Coordinatore, il quale a sua volta, ove necessario, dovrà avvisare tempestivamente e ottenere l'autorizzazione del Capo del Servizio Viabilità e/o del Direttore di Esercizio secondo gli ambiti di competenza previsti nei quadri di seguito riportati, provvede a mettere in atto le procedure per la deviazione del traffico o per la chiusura parziale o totale di tratti autostradali.



Risoluzione delle criticità legate all'evento



Risolta la criticità si provvede a comunicare l'avvenuta chiusura dell'evento all'utenza attraverso i PMV ed agli enti esterni interessati mediante mail.

Gestione degli eventi

Operatore Centro Operativo



Quali sono i livelli di autonomia funzionale nelle attività del Centro Operativo?



QUADRO A - ATTIVITA' DI COMPETENZA FUNZIONALE DELL'OPERATORE

1. *risposte a richieste di informazione dell'utenza*, relativamente ad eventi di viabilità o di altra natura interferenti con la circolazione;
2. *attivazione dei servizi di soccorso stradale* tramite chiamata da colonnina SOS, con veicolo fermo in corsia di emergenza o in piazzola senza alcuna interferenza diretta o indiretta con la viabilità delle corsie aperte al traffico, richiesti dagli utenti ovvero sollecitati dalla polizia stradale o dagli ausiliari della viabilità, secondo le procedure programmate per tale servizio;
3. *gestione del traffico telefonico in ingresso e in uscita*;
4. *attivazione interventi per incidenti* con danni a cose, che non determinano chiusura di corsia di emergenza o di marcia (veicoli incidentati in piazzola di sosta o area di servizio senza alcuna interferenza con la viabilità delle corsie aperte al traffico) e *che quindi non necessitano di installazione di segnaletica per chiusura di corsie*;
5. *attivazione intervento degli Ausiliari della Viabilità per rimozione ostacolo in carreggiata*;
6. *attivazione intervento degli Ausiliari per verifica evento segnalato*;
7. *verifica e registrazione in ingresso, transito e uscita* dalla rete di competenza di *veicoli e trasporti eccezionali*, in assenza di eventi concomitanti sopraggiunti;
8. *attivazione limitazioni al transito nei casi specificatamente previsti nelle autorizzazioni rilasciate dalle concessionarie* (es. ... in caso di nebbia con visibilità inferiore a 200 metri);
9. *attivazione intervento degli Ausiliari della Viabilità per presegnalazione code*;
10. *attivazione alla posa di cantieri stradali autorizzati* interferenti con autostrada o via di sicurezza;
11. *attivazione del personale tecnico* per il ripristino di malfunzionamenti o guasti di impianti tecnologici e apparecchiature (vedi IO.CHI.TEC).

Gestione degli eventi

Operatore Centro Operativo



QUADRO B - ATTIVITA' DELL'OPERATORE CHE RICHIEDONO SUCCESSIVA TEMPESTIVA COMUNICAZIONE AL COORDINATORE PER OTTENERE LA RATIFICA DELLE DECISIONI ASSUNTE

1. *attivazione interventi per incidenti con danni a cose o con feriti o ad altro evento, che determinano l'installazione di segnaletica per formazione di cantiere stradale, per delimitazione spazi di percorrenza che determinano chiusura di corsia di emergenza o di marcia;*
2. *attivazione interventi di gestione veicolo contromano;*
3. *attivazione dell'intervento della Polizia Stradale e degli Ausiliari della Viabilità per le segnalazioni di emergenza in caso di incidenti o per sopraggiunti impedimenti al transito del T.E. a causa di eventi di viabilità o guasti meccanici.;*
4. *attivazione dei tecnici CAV addetti alle operazioni invernali di prevenzione ghiaccio o di sgombero neve per intervento urgente;*
5. *attivazione intervento per lancio di oggetti vari dai cavalcavia (sassi, ecc.).*

Gestione degli eventi

Operatore Centro Operativo



Quali sono i livelli di autonomia funzionale nelle attività del Centro Operativo?



QUADRO C - ATTIVITA' DELL'OPERATORE CHE RICHIEDONO PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE DISPOSITIVA DEL COORDINATORE

1. *attivazione intervento per gestire ingresso, transito e uscita dalla rete di competenza di Autorità in transito segnalate;*
2. *attivazione intervento per presenza di sostanze pericolose o di rifiuti non identificati in autostrada;*
3. *attivazione di servizi di soccorso stradale, in deroga alle procedure;*
4. *operatività derivante da attivazione uscita consigliata ad una stazione o svincolo autostradale in caso di forti rallentamenti o code;*
5. *operatività derivante da attivazione chiusura totale o parziale della rete di competenza, richiesta alla Centrale operativa dagli Ausiliari della Viabilità, dalla Polizia Stradale, dai vigili del fuoco, ovvero da altra società concessionaria;*
6. *autorizzazione alla installazione di cantieri non programmati interferenti con viabilità autostradale o in via di sicurezza;*
7. *autorizzazione all'ingresso sulla rete di veicoli destinati agli interventi di manutenzione invernale come spargisale e spazzaneve per interventi urgenti;*
8. *gestione di ingresso, transito e uscita dalla rete di competenza di veicoli e trasporti eccezionali nel caso siano sopraggiunti eventi lungo il percorso che potrebbero pregiudicare il transito;*
9. *disporre il fermo del Trasporto Eccezionale, in caso di irregolarità nell'autorizzazione;*
10. *sospendere i transiti eccezionali in caso di sopraggiunti impedimenti temporanei lungo il percorso che potrebbero pregiudicare il transito;*
11. *attivazione intervento di modulazione del traffico tramite rallentamento del flusso effettuato con gli Ausiliari della Viabilità in caso di incidente stradale, di ostacolo in carreggiata, di eventi atmosferici e ambientali secondo quanto previsto dalla specifica procedura aziendale;*
12. *attivazione interventi per danni a veicoli causati da Ditte e/o Imprese esterne che operano per la Società che determinano rilevanti conseguenze sugli utenti o direttamente/indirettamente sulla viabilità autostradale;*
13. *attivazione interventi per danni a veicoli causati da mezzi e/o dipendenti in servizio appartenenti alla Società che determinano rilevanti conseguenze sugli utenti o direttamente/indirettamente o sulla viabilità;*
14. *risposte a richieste di informazioni di eventi correlati alla viabilità, alla incidentalità o ad altra causa, provenienti da Organi Pubblici, con competenze di polizia giudiziaria, di polizia stradale o di pubblica sicurezza.*



Quali sono i livelli di autonomia funzionale nelle attività del Centro Operativo?

QUADRO D - ATTI E PROVVEDIMENTI DI COMPETENZA FUNZIONALE DEL COORDINATORE

1. richieste di informazioni su dati personali legati a eventi correlati alla viabilità, alla incidentalità o ad altra causa, provenienti da Media, Organi Pubblici, con competenze di polizia giudiziaria, di polizia stradale o di pubblica sicurezza;
2. attivazione dei servizi necessari per chiusura parziale della carreggiata stradale conseguente ad incidente stradale o ad altro evento;
3. attivazione intervento per incidenti stradali sulla rete che determinano l'installazione di segnaletica stradale, per delimitazione spazi di percorrenza, pervenuti da utente in transito ovvero dalla Polizia Stradale, da Ausiliari della Viabilità o da personale CAV in servizio esterno sulla rete;
4. attivazione di servizi di soccorso stradale, in deroga alle procedure;
5. autorizzazione alla installazione di cantieri programmati interferenti con viabilità autostradale e in via di sicurezza;
6. autorizzazione all'ingresso sulla rete di veicoli destinati agli interventi programmati di manutenzione invernale come spargisale e spazzaneve;
7. autorizzazione ingresso, transito e uscita dalla rete di competenza di veicoli e trasporti eccezionali per i quali è stato ricevuto il preavviso al transito e ne sia stata verificata la transitabilità, senza impedimenti, né irregolarità;
8. comunicazioni di violazioni di prescrizioni imposte, accertate in sede di controlli effettuati a Veicoli e Trasporti Eccezionali, che richiedono provvedimenti di fermo;
9. disposizione di fermo di transiti di veicoli e di Trasporti eccezionali, richiesto da Concessionarie limitrofe per esigenze correlate a loro difficoltà;
10. gestione dei contatti con Società limitrofe, tramite C.O. e con il COA della Polizia Stradale, nel caso di anomalie o irregolarità rilevate durante il transito, come autorizzazione scaduta, difformità tra autorizzazione e dati in applicativo TE ON LINE, comportamenti o configurazioni difformi da quanto previsto nella autorizzazione rilasciata, che richiedono provvedimenti di fermo;
11. autorizzazione intervento di modulazione del traffico tramite rallentamento del flusso effettuato con Ausiliari della Viabilità in caso di incidente stradale, di ostacolo in carreggiata, di eventi atmosferici e ambientali;
12. valutazione e predisposizione della proposta di assistenza tecnica a transiti di veicoli e trasporti eccezionali;
13. valutazione delle richieste di variazione di orari di transito di Veicoli e di Trasporti Eccezionali, già determinati ed inseriti nell'autorizzazione concessa e predisposizione di proposta formale di accoglimento totale, parziale o di diniego.



Quali sono i livelli di autonomia funzionale nelle attività del Centro Operativo?



QUADRO E - ATTI E PROVVEDIMENTI ADOTTATI DAL COORDINATORE CHE RICHIEDONO SUCCESSIVA TEMPESTIVA COMUNICAZIONE AL CAPO DEL SERVIZIO VIABILITA'

1. attivazione intervento per *incidente stradale con esito mortale*;
2. attivazione intervento per *incidenti stradali sulla rete con coinvolgimento di merci o sostanze pericolose*;
3. attivazione intervento per *presenza di sostanze pericolose o di rifiuti non identificati in autostrada*;
4. attivazione dei tecnici CAV *addetti alle operazioni invernali* di prevenzione ghiaccio o di sgombero neve per *intervento urgente*;
5. attivazione del personale tecnico per il ripristino di malfunzionamenti o guasti di impianti tecnologici e apparecchiature e danni all'infrastruttura (vedi istruzione operativa IO.CHI.TEC);
6. autorizzazione attivazione interventi di gestione veicolo contromano;
7. autorizzazione alla installazione di cantieri in deroga alle prescrizioni imposte, ovvero variazione di orari e di modalità;
8. autorizzazione alla installazione di cantieri non programmati interferenti con viabilità autostradale e in via di sicurezza a seguito di eventi di qualsiasi natura che incidono in modo rilevante sulla sicurezza dell'infrastruttura, o sulla piena utilizzabilità della stessa;
9. comunicazione, comunque acquisita, anche in forma anonima, di anomalie alle infrastrutture autostradali;
10. attivazione intervento per lancio di oggetti vari dai cavalcavia (sassi, ecc.).



Quali sono i livelli di autonomia funzionale nelle attività del Centro Operativo?



QUADRO F - ATTI E PROVVEDIMENTI ADOTTATI DAL COORDINATORE CHE RICHIEDONO SUCCESSIVA TEMPESTIVA COMUNICAZIONE AL CAPO DEL SERVIZIO COMPETENTE DIREZIONE TECNICA

1. attivazione intervento per incidenti stradali sulla rete con coinvolgimento di merci o sostanze pericolose;
2. attivazione intervento per presenza di sostanze pericolose o di rifiuti non identificati in autostrada;
3. attivazione intervento urgente con presenza dei tecnici CAV addetti alle operazioni invernali di prevenzione ghiaccio o di sgombero neve;
4. attivazione del personale tecnico per il ripristino di malfunzionamenti o guasti di impianti tecnologici e apparecchiature e danni all'infrastruttura;
5. attivazione interventi di gestione veicolo contromano;
6. autorizzazione alla installazione di cantieri in deroga alle prescrizioni imposte, ovvero variazione di orari e di modalità;
7. autorizzazione alla installazione di cantieri non programmati interferenti con viabilità autostradale e in via di sicurezza a seguito di eventi di qualsiasi natura che incidono in modo rilevante sulla sicurezza dell'infrastruttura, o sulla piena utilizzabilità della stessa.



Quali sono i livelli di autonomia funzionale nelle attività del Centro Operativo?

QUADRO G - ATTI E PROVVEDIMENTI DEL COORDINATORE CHE RICHIEDONO PREVENTIVA COMUNICAZIONE PER AUTORIZZAZIONE DISPOSITIVA DEL CAPO DEL SERVIZIO VIABILITA'

1. attivazione intervento per gestire ingresso, transito e uscita dalla rete di competenza di Autorità in transito segnalate;
2. attivazione uscita consigliata ad una stazione o svincolo autostradale in caso di forti rallentamenti o code;
3. attivazione chiusura totale o della carreggiata della rete di competenza, richiesta alla Centrale operativa dagli Ausiliari della Viabilità, dalla Polizia Stradale, dai Vigili del Fuoco, ovvero da altra società concessionaria;
4. autorizzazione all'ingresso sulla rete di veicoli destinati agli interventi di manutenzione invernale come spargisale e spazzaneve per interventi urgenti non programmati;
5. richieste di informazioni di eventi correlati alla viabilità, alla incidentalità o ad altra causa, provenienti da Organi Pubblici, con competenze di polizia giudiziaria, di polizia stradale o di pubblica sicurezza;
6. messa a disposizione di immagini relative ad eventi della rete autostradale, ovvero incidenti con esito mortale, o di altra natura, anche su richiesta proveniente dalla Autorità giudiziaria, dalla Prefettura, o dagli uffici di polizia (Questura, Carabinieri, Guardia di Finanza);
7. adozione di misure, conseguenti a verbalizzazioni della Polizia Stradale, che comportano decisioni sulla destinazione di Veicoli e di Trasporti Eccezionali, trovati a circolare non in possesso di autorizzazione o in violazione di prescrizioni;
8. decisioni correlate a variazione di orari di transito di Veicoli e di Trasporti Eccezionali, già determinati ed inseriti nell'autorizzazione concessa, richieste dalla ditta autorizzata e per disporre l'accoglimento totale, parziale o di diniego.



Quali sono i livelli di autonomia funzionale nelle attività del Centro Operativo?



QUADRO H - ATTI E PROVVEDIMENTI ADOTTATI DAL COORDINATORE CHE RICHIEDONO SUCCESSIVA TEMPESTIVA COMUNICAZIONE AL CAPO DEL SERVIZIO ALL'UTENZA

1. attivazione intervento autorizzato di uscita consigliata ad una stazione o svincolo autostradale in caso di forti rallentamenti o code;
2. attivazione intervento di chiusura della carreggiata, richiesta alla Centrale Operativa dagli Ausiliari della Viabilità, dalla Polizia Stradale, dai Vigili del Fuoco, ovvero da altra società concessionaria.



Quali sono i livelli di autonomia funzionale nelle attività del Centro Operativo?



QUADRO I - ATTI E PROVVEDIMENTI DI COMPETENZA FUNZIONALE DEL CAPO DEL SERVIZIO VIABILITA'

1. autorizzazione attivazione uscita consigliata ad una stazione o svincolo autostradale in caso di forti rallentamenti o code;
2. estrazione di immagini relative ad eventi della rete autostradale, ovvero incidenti con esito mortale, o di altra natura, anche su richiesta proveniente dalla Autorità giudiziaria, dalla Prefettura, o dagli uffici di polizia (Questura, Carabinieri, Guardia di Finanza).
3. autorizzazione all'ingresso sulla rete di veicoli destinati agli interventi di manutenzione invernale come spargisale e spazzaneve per interventi urgenti non programmati;
4. autorizzazione della proposta di assistenza tecnica a transiti di veicoli e trasporti eccezionali;
5. autorizzazione delle richieste di variazione di orari di transito di Veicoli e di Trasporti Eccezionali, già determinati ed inseriti nell'autorizzazione concessa e predisposizione di proposta formale di accoglimento totale, parziale o di diniego.



Quali sono i livelli di autonomia funzionale nelle attività del Centro Operativo?

QUADRO L - ATTI E PROVVEDIMENTI DI COMPETENZA FUNZIONALE DEL CAPO DEL SERVIZIO VIABILITA' CHE RICHIEDONO SUCCESSIVA TEMPESTIVA COMUNICAZIONE AL DIRETTORE DI ESERCIZIO PER OTTENERNE LA RATIFICA DELLE DECISIONI ASSUNTE

1. incidente stradale con esito mortale;
2. attivazione interventi di gestione veicolo contromano;
3. attivazione intervento per incidenti stradali sulla rete con coinvolgimento di merci o sostanze pericolose;
4. attivazione intervento per presenza di sostanze pericolose o di rifiuti non identificati in autostrada;
5. attivazione uscita consigliata ad una stazione o svincolo autostradale in caso di forti rallentamenti o code;
6. attivazione intervento urgente con presenza dei tecnici CAV addetti alle operazioni invernali di prevenzione ghiaccio o di sgombero neve;
7. autorizzazione alla installazione di cantieri non programmati interferenti con viabilità autostradale e in via di sicurezza a seguito di eventi di qualsiasi natura che incidono in modo rilevante sulla sicurezza dell'infrastruttura, o sulla piena utilizzabilità della stessa;
8. comunicazione, comunque acquisita, anche in forma anonima, di anomalie alle infrastrutture autostradali;
9. autorizzazione alla installazione di cantieri deroga alle prescrizioni imposte, ovvero variazione di orari e di modalità;
10. attivazione intervento per lancio di oggetti vari dai cavalcavia (sassi, ecc.).
11. autorizzazione delle richieste di variazione di orari di transito di Veicoli e di Trasporti Eccezionali, già determinati ed inseriti nell'autorizzazione concessa, su proposta del Coordinatore di accoglimento totale, parziale o di diniego;
12. estrazione di immagini relative ad eventi della rete autostradale, ovvero incidenti con esito mortale, o di altra natura, anche su richiesta proveniente dalla Autorità giudiziaria, dalla Prefettura, o dagli uffici di polizia (Questura, Carabinieri, Guardia di Finanza).



Quali sono i livelli di autonomia funzionale nelle attività del Centro Operativo?



QUADRO M - ATTI E PROVVEDIMENTI DEL CAPO DEL SERVIZIO VIABILITA' CHE RICHIEDONO PREVENTIVA COMUNICAZIONE PER AUTORIZZAZIONE DISPOSITIVA DEL DIRETTORE DI ESERCIZIO

1. Autorizzazione attivazione chiusura della carreggiata, richiesta alla Centrale operativa dagli Ausiliari della Viabilità, dalla Polizia Stradale, dai Vigili del Fuoco, ovvero da altra società concessionaria;
2. richieste di informazioni di eventi correlati alla viabilità, alla incidentalità o ad altra causa, provenienti da Organi Pubblici, con competenze di polizia giudiziaria, di Polizia Stradale o di pubblica sicurezza;
3. attivazione intervento per gestire ingresso, transito e uscita dalla rete di competenza di Autorità in transito segnalate;
4. atti dispositivi, correlati alla gestione di ingresso, transito e uscita dalla rete di competenza di Veicoli e di Trasporti Eccezionali non in possesso di autorizzazione;
5. provvedimenti conseguenti a verbalizzazioni della Polizia Stradale, che richiedono decisioni sulla destinazione del Veicolo e del Trasporto Eccezionale trovato a circolare in violazione di prescrizioni;
6. ogni altro provvedimento, non proceduralizzato, che richiede valutazioni di fattibilità e di modalità esecutive, che abbia incidenza sull'esercizio della rete, la cui funzionalità, in condizioni di sicurezza, costituisce servizio pubblico essenziale.

Gestione degli eventi

Responsabilità

	Verifica delle cause relative all'evento	Pianificazione azioni rimediali media entità	Pianificazione azioni rimediali elevata entità	Inizio redazione Event Book	Interfacciamento con enti esterni	Tenere aggiornati gli Utenti	Risoluzione evento	Monitoraggio e controllo corretta esecuzione
DE			✓ <input type="checkbox"/>		✓ <input type="checkbox"/>			
DT			✓ <input type="checkbox"/>					
CSV	✓ <input type="checkbox"/>	✓ <input type="checkbox"/>	■ <input type="checkbox"/>		■ <input type="checkbox"/>		✓ <input type="checkbox"/>	✓ <input type="checkbox"/>
SSA		✓ <input type="checkbox"/>	■ <input type="checkbox"/>					
CV	■ <input type="checkbox"/>	■ <input type="checkbox"/>		✓ <input type="checkbox"/>	■ <input type="checkbox"/>	✓ <input type="checkbox"/>	■ <input type="checkbox"/>	■ <input type="checkbox"/>
CO	■ <input type="checkbox"/>			■ <input type="checkbox"/>		■ <input type="checkbox"/>	■ <input type="checkbox"/>	■ <input type="checkbox"/>
AdV	■ <input type="checkbox"/>						■ <input type="checkbox"/>	■ <input type="checkbox"/>
Personale CAV							■ <input type="checkbox"/>	
Polizia Stradale*							■ <input type="checkbox"/>	

Legenda	
■ <input type="checkbox"/>	Esecuzione attività / supporto all'esecuzione
✓ <input type="checkbox"/>	Verifica / Approvazione

* NB: Le funzioni indicate sono quelle che non appartengono a CAV ma che prendono comunque parte al processo

Chiusura e registrazione degli interventi

Step 4

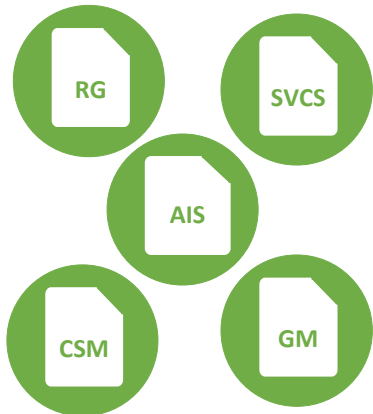
Registrazione e chiusura degli interventi

Tutti gli eventi e gli interventi eseguiti, previa analisi critica volta al miglioramento del processo di event management, sono registrati, attraverso l'apposita reportistica da compilarsi alla chiusura di ogni intervento.



Gli Operatori compilano giornalmente l' "Event Book" ciascuno per la parte di propria competenza mediante l'utilizzo di un apposito applicativo informatico nel quale devono essere riportate i fatti salienti della propria attività giornaliera.

L' Event Book è analizzato dal Capo del Servizio Viabilità per mezzo dell'Ufficio Viabilità al fine di identificare criticità e ambiti di miglioramento.



Ogni Ausiliario della Viabilità deve registrare tutte le sue attività giornaliere, in particolar modo per quelle che impattano su aspetti critici del servizio autostradale. Nello specifico i documenti che gli Ausiliari provvedono ad elaborare, sono i seguenti:

- Rapporto Giornaliero (RG);
- Segnalazione di violazione del codice della strada (SVCS);
- Annotazione incidente stradale (AV1);
- Controllo soccorso meccanico (CSM);
- Guasto mezzi (GM).

I documenti di cui sopra devono essere compilati nel rispetto dei contenuti minimi riportati nel seguito della presente procedura.

Chiusura e registrazione degli interventi

SVCS

La segnalazione di violazione del codice della strada deve essere redatta seguendo lo schema tipo del modello allegato M03.PRI.GES.VIA da compilare correttamente in ogni sua parte.

Il modello è predisposto ai sensi dell'art.14, c.2 lettera b) del vigente Codice della Strada e deve essere utilizzato per segnalare agli organi di polizia tutte le violazioni alle disposizioni ivi previste. Lo stesso, al termine dell'evento o al termine del turno di lavoro, deve essere inviato all'Ufficio Viabilità.

Quest'ultimo, nel rispetto dei tempi previsti e in accordo con il Capo del Servizio Viabilità ed il DE, lo trasmette in copia:

- alla Polizia Stradale;
- a tutte le aree/funzioni aziendali che nelle proprie attività possano avere interferenza con quanto segnalato.

AIS

Le annotazioni di incidente stradale devono essere redatte seguendo lo schema tipo del modello denominato AV1 -

allegato M04.PRI.GES.VIA- da compilare correttamente in ogni sua parte. Il Capo del Servizio Viabilità, con il supporto dell'UV, procedere alle eventuali correzioni e integrazioni e lo invia alla sezione di Polizia Stradale competente per il territorio.

Dovrà inoltre tenere separate evidenze degli incidenti stradali che siano stati generati da transiti eccezionali. L'UV deve garantire la corretta archiviazione della documentazione ai fini delle indagini sugli eventi incidentali

In caso di incidente l'Ausiliario della Viabilità procede inoltre alla redazione dell'AV1 ed alla trascrizione dello stesso sul software dedicato «**programma incidenti**» e procede con la memorizzazione a sistema dei dati e l'inoltro all'Ufficio Viabilità.

GM

La segnalazione del guasto mezzi giunge all'UV che:

- valuta le urgenze e le disponibilità dei veicoli;

- segnala i guasti alla società esterna di competenza;
- predispone l'Ordine di Lavoro ed attiva il Fornitore dei servizi di manutenzione e assistenza per i mezzi;
- controlla l'intervento di riparazione affidato;
- registra l'intervento eseguito nel programma di "Gestione interventi". L'informativa del guasto giunge anche sulla postazione del Coordinatore per permettere gli interventi e le determinazioni del caso anche oltre l'orario di lavoro degli addetti dell'Ufficio viabilità.

I guasti riscontrati o presunti ai mezzi degli Ausiliari vengono segnalati, dallo stesso personale, utilizzando il programma informatico «**Gestione interventi**» presente nell'area di lavoro aziendale, utilizzando l'accesso dedicato secondo quanto previsto nella specifica procedura.

CSM

In caso di Soccorso Stradale Meccanico l'Ausiliario verifica per quanto di competenza la corretta esecuzione dell'intervento di soccorso da parte dell'officina attivata e dell'operatore della stessa, applicando quanto definito nell'istruzione operativa IO.DIS.MOD A tal fine egli compila il modulo MO6.PRI.SER.VIA «**Controllo servizio soccorso meccanico**» riscontrando la corretta identificazione dell'intervento (in particolare che il mezzo e l'operatore siano idonei, autorizzati e siano stati rispettate le disposizioni di sicurezza impartite da CAV).

RG

Il **Rapporto Giornaliero** degli Ausiliari della Viabilità è da compilare in formato elettronico, le cui istruzioni sono riportate nella istruzione operativa IO.RAP.GIO.

Nel «Campo note di servizio» va indicato tutto quanto sia significativo circa l'attività svolta, in base a quanto indicato analiticamente nei manuali operativi di competenza. Tale Rapporto viene analizzato dall'Ufficio Viabilità per verificare l'operatività e rilevare dati statistici. Gli stessi vengono inoltre messi a disposizione del Coordinatore.

Chiusura e registrazione degli interventi

Come vengono elaborati i dati raccolti nell'ambito della attività di gestione degli eventi?

Le complessive attività messe in atto per la risoluzione degli eventi programmati e non programmati devono essere costantemente controllate e monitorate con lo scopo di rendere più efficace e puntuale il processo di gestione. Al fine di svolgere tale attività è stato definito un sistema di business intelligence aziendale, con il quale sono previste delle attività di reporting, come riportato nella procedura denominata "Analisi funzionale" (oggi PRI.ANA.FUN).

Di seguito si riporta un esempio di indicatori monitorati:

Chi e quando comunica i dati relativi agli eventi?

Rif. par. dell'indicatore previsto (PRI.ANA.FUN)	Descrizione indicatore	Direzione Competente	Struttura competente	Frequenza di aggiornamento
4.10.8	Tempo medio di intervento dei mezzi meccanici di soccorso diurno/notturno	Esercizio	Viabilità	Trimestrale
4.12.8	Tempi di intervento degli Ausiliari della Viabilità	Esercizio	Viabilità	Mensile

Vengono fatte ulteriori analisi sui dati raccolti durante ed a fine degli incidenti?

In caso di incidenti che abbiano provocato morte, la Struttura Viabilità effettua una specifica analisi, come richiesto dalle Linee Guida D.lgs. 35/2011.

Eventuali azioni correttive o preventive devono essere infine gestite secondo quanto riportato in Procedura Non conformità, azioni correttive, preventive e di miglioramento, infortuni, mancati infortuni e malattie professionali (PRI.GES.NCO).

Di seguito si riportano alcuni indicatori necessari per l'elaborazione del report annuale di incidentalità:

- Indice di incidentalità totale
- Indice di incidentalità con morti
- Indice di incidentalità con feriti
- Indice di incidentalità SPC
- Tasso di mortalità su flusso
- Tasso di lesività su flusso
- Tasso di ferimento su flusso
- Frequenza incidenti mortali
- Frequenza incidenti con feriti
- Frequenza incidenti
- Frequenza morti
- Frequenza feriti



Per l'affidabilità dei dati gestiti con il sistema di business intelligence è necessario che il flusso degli stessi sia continuo e certificato dalla Polizia Stradale

Chiusura e registrazione degli interventi

Responsabilità

	Redazione Event Book dell'operatore	Redazione del Rapporto Giornaliero	Inserimento dati di annotazione di incidente stradale	Redazione modulo di Controllo servizio soccorso stradale	Redazione modulo di segnalazione di violazione del codice della strada	Raccolta dati per la Business Intelligence	Raccolta e comunicazione dei dati di Incidentalità
DE						✓ <input type="checkbox"/>	✓ <input type="checkbox"/>
CSV		✓ <input type="checkbox"/>	✓ <input type="checkbox"/>	✓ <input type="checkbox"/>	✓ <input type="checkbox"/>	✓ <input type="checkbox"/>	✓ <input type="checkbox"/>
CV	✓ <input type="checkbox"/>			■ <input type="checkbox"/>			
UV		■ <input type="checkbox"/>	■ <input type="checkbox"/>			■ <input type="checkbox"/>	■ <input type="checkbox"/>
CO	■ <input type="checkbox"/>						
AdV		■ <input type="checkbox"/>	■ <input type="checkbox"/>	■ <input type="checkbox"/>	■ <input type="checkbox"/>		■ <input type="checkbox"/>

Legenda	
■ <input type="checkbox"/>	Esecuzione attività / supporto all'esecuzione
✓ <input type="checkbox"/>	Verifica / Approvazione

Riferimenti normativi e allegati

Riferimenti normativi:

Riferimento Normativo	Step procedura
Normativa ISO 9001 - Sistemi di gestione per la qualità Punto 7.1.2. - Persone Punto 7.1.3. - Infrastrutture Punto 8.2 - Requisiti per i prodotti e i servizi Punto 8.5 - Produzione ed erogazione dei servizi Punto 9.1 - Monitoraggio, misurazione, analisi e valutazione	1,2,3,4
Normativa ISO 14001 - Sistemi di gestione ambientale Punto 6.1.2 - Obblighi di conformità Punto 7.2 - Competenza Punto 7.5 - Informazioni documentate Punto 8.2 - Preparazione e risposta alle emergenze	1,2,3,4
Normativa ISO 39001 - Sistemi di gestione della sicurezza del traffico stradale Punto 4.2 - Comprensione dei bisogni e delle aspettative delle parti interessate Punto 6.3 - Fattori di prestazione RTS – Road Traffic Safety Punto 7.2 - Risorse Punto 8.1 - Pianificazione e controllo operativo Punto 8.2 - Preparazione e risposta alle emergenze Punto 9.2 - Indagine sugli incidenti (sinistri) e sugli altri eventi incidentali da traffico stradale	1,2,3,4
Normativa ISO 45001 - Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro Punto 6.1.2 - Identificazione dei pericoli e valutazione dei rischi e delle opportunità Punto 7.2 - Competenza Punto 7.5 - Informazioni documentate Punto 8.2 - Preparazione e risposta alle emergenze	1,2,3,4

Riferimento Normativo	Step procedura
Codice Etico di CAV S.p.A.	1,2,3,4
D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 “Codice della Strada”	1,2,3,4
D.P.R. 16 Dicembre 1992 nr.495 aggiornato al D.P.R. 6 marzo 2006, n.153 “Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada”	1,2,3,4
DM 2 maggio 2012 n. 137 “Linee guida per la gestione della sicurezza delle infrastrutture stradali ai sensi dell’art. 8 del decreto legislativo 15 marzo 2011, n. 35”	1,2,3,4
DM 10 luglio 2002 “Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo”	2,3,4
DI 22 gennaio 2019 “Individuazione della procedure di revisione, integrazione e apposizione della segnaletica stradale destinata alle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare”	2,3,4
DM 28 febbraio 2018 n. 70 “Modalità attuative e strumenti operativi della sperimentazione su strada delle soluzioni di Smart Road e di guida connessa e automatica”	1,2,3
D.Lgs. 09 aprile 2008 n. 81 “Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro”	1,2,3,4
D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 “Testo Unico ambiente”	1,2,3
Convenzione di concessione con M.I.T.	1,2,3,4

Riferimenti normativi e allegati

Riferimenti normativi:

Riferimento Normativo	Step procedura
Convenzione con Polizia Stradale per la sorveglianza in applicazione dell'art. 11 del Codice della Strada (prevenzione e accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale)	1, 3, 4
D.lgs. 2 gennaio 2018 n.224 «Codice della Protezione Civile»	3
Accordo con la Protezione Civile Veneto per interventi in casi di emergenza	3
Convenzioni con organizzazioni di soccorso stradale per la rimozione di veicoli leggeri o pesanti in caso di guasto o incidente	3, 4
Linee Guida per la composizione dei messaggi dei Pannelli a Messaggio Variabile (AISCAT)	1, 3
Decreto Ministeriale 10 luglio 2002 relativo alla segnaletica temporanea stradale	2, 3, 4
Convenzione ADR	3
DPCM 6 aprile 2006 «Coordinamento delle iniziative e delle misure finalizzate a disciplinare gli interventi di soccorso e di assistenza alla popolazione in occasione di incidenti stradali, ferroviari, aerei ed in mare, di esplosioni e crolli di strutture e di incidenti con presenza di sostanze pericolose»	3
Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 3 maggio 2006 «Indicazioni per il coordinamento operativo di emergenze dovute a incidenti stradali, ferroviari, aerei ed in mare, ad esplosioni e crolli di strutture e ad incidenti con presenza di sostanze pericolose»	3
D.lgs. 15 marzo 2011 n. 35 «Gestione della sicurezza delle infrastrutture stradali»	4

Riferimenti normativi e allegati

Allegati (Standard di lavoro):

#	Standard di Lavoro	Responsabile redazione/ aggiornamento
1	M01.PRI.GES.VIA – Allegato A – «Elenco dotazione autoveicoli Ausiliari della Viabilità»	Servizio Viabilità
2	M02.PRI.GES.VIA – Check list controllo dotazione autoveicoli Ausiliari della Viabilità	Servizio Viabilità
3	M03.PRI.GES.VIA – Schema di segnalazione di violazione del codice della strada	Servizio Viabilità
4	M04.PRI.GES.VIA – Schema di annotazione di incidente stradale	Servizio Viabilità
5	M05.PRI.GES.VIA – Check-list verifica scadenza presidi del mezzo	Servizio Viabilità
6	M06.PRI.GES.VIA – Attivazione servizio di soccorso meccanico	Servizio Viabilità
7	M07.PRI.GES.VIA – Annotazione di incidente	Servizio Viabilità
8	IO.CEN.OPE - Centro Operativo	Servizio Viabilità
9	IO.AUS.VIA - Ausiliari della Viabilità	Servizio Viabilità
10	IO.GES.INC - Gestione Incidenti lungo la TWM	Servizio Viabilità
11	IO.MON.TRA - Monitoraggio del Traffico MISTIC	Servizio Viabilità
12	IO.TRA.MER-Trasporto Merci Pericolose in regime ADR	Servizio Viabilità

#	Standard di Lavoro	Responsabile redazione/ aggiornamento
13	IO.GIR.PAT-Giri di pattugliamento	Servizio Viabilità
15	IO.RAP.GIO-Rapporto giornaliero Ausiliari della Viabilità	Servizio Viabilità
16	IO.PRO.OPE-Protocollo operativo per la gestione delle criticità del traffico sulla Padova-Mestre-Portogruaro	Servizio Viabilità
17	IO.SCH.SEG - Schemi di segnaletica da attuare in caso di emergenza	Servizio Viabilità
18	IO.NOR.COM - Norme comportamentali per l'utilizzo delle strade di servizio denominate vie di sicurezza	Servizio Viabilità
19	IO.DIS.MOD - Disposizioni sulle modalità di intervento di soccorso meccanico in corsia di emergenza	Servizio Viabilità
20	IO.LIN.GUI - Linee guida per la compilazione dei messaggi – Mare nostrum VMS	Servizio Viabilità
21	IO.MOD.COR - Modalità di corretto utilizzo delle torce innescenti	Servizio Viabilità
22	IO.MOD.CON - Modalità di controllo presidi presenti negli automezzi degli Ausiliari della Viabilità	Servizio Viabilità
23	IO.PRO.SEG-Procedura per la segnalazione delle code in autostrada	Servizio Viabilità
24	IO.MOD.MOD - Modalità di modulazione del traffico veicolare ("safety car")	Servizio Viabilità

Allegato A – «Elenco dotazione autoveicoli Ausiliari della Viabilità»

Dotazione	Q.tà prevista
Lampade Sincroled ad alta intensità	5-8
Lampade rosse tipo cantiere	2
Lampade gialle tipo cantiere	≥10
Cavalletto estensibile	1
Staffe porta lampade	2
Estintore CO2	1
Estintore polvere	1
Borsone contenente Kit ADR	1
Salsicciotti assorbenti (kit ADR)	2
Panni assorbenti (kit ADR)	12
Cuscini (kit ADR)	8
Guanti monouso (ambidestri) (kit ADR)	4
Occhiali protettivi (kit ADR)	2
Sacchi monouso per smaltimento (kit ADR)	3
Mascherine di protezione (kit ADR)	2
Pacchi torce a vento	10
Innesco torce a vento	5-8
Sacchi di polvere assorbente	3
Secchi con polvere assorbente	≥1
Sessola	1
Scopa di saggina	1
Spazzolone in acrilico nero	1
Spazzolone in acrilico verde per fogliame	1
Pala con punta rettangolare	1
Pala con punta triangolare	1
Tanica con acqua litri 5	1
Bottiglie Acqua 0,5 l	20
Cassetta pronto soccorso (ad uso esclusivo del personale)	1
Bandiere arancio cm 50x50	3
Rotolo di nastro segnaletico	1

Dotazione	Q.tà prevista
Sacchi asporto generico (materiali NON inquinanti)	5
Seconda chiave accensione furgone	1
Carburante > 50%	1
Telo verde/azzurro	1
Rotolo di carta	1
Cassetta porta attrezzi	1
Pinza	1
Tronchese	1
Chiave telescopica svita bulloni con bussole da 17"/19"- 21"/23"	1
Martello	1
Matassina di ferro	1
Cutter	1
Cacciavite a taglio	1
Cacciavite a croce	1
Segnali stradali	Q.tà prevista
Freccia orientabile (fig. II 82/ab art. 122)	6
Pericolo generico (fig. II 388 art. 31) modificato Incidente	2
Limite massimo di velocità 110 km/h (fig. II 50 art. 116)	1
Limite massimo velocità 90 km/h (fig. II 50 art. 116)	1
Limite massimo velocità 60 km/h (fig. II 50 art. 116)	1
Limite massimo velocità 40 km/h (fig. II 50 art. 116)	1
Strettoia asimmetrica reversibile (fig. II 385/386 art. 31)	2
Divieto di sorpasso per veicoli di M.P.C.S. a 3,5 t (fig II 52 art. 117)	1
Divieto di sorpasso (fig. II 70 art. 116)	1
Via libera (fig. II 70 art. 119)	1
Coni segnaletici cm 50	32-36
Sacchi zavorra	2